

Santa Cecilia Opera Studio. La vena comica di Ravel e Puccini

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Due grandi del Novecento a confronto sul terreno del teatro farsesco: la commedia musicale in un atto di **Maurice Ravel** *L'heure espagnole* e il movimentatissimo *Gianni Schicchi* di **Giacomo Puccini**: sul palcoscenico dove viene ricreata la cornice di un **teatro di marionette**, a cura di **Gennaro Vallifuoco**, gli artisti (professionisti e giovani) di **Santa Cecilia Opera Studio** e l'**Ensemble Novecento**, sono stati diretti dall'assistente di Pappano, **Carlo Rizzari**, per tre serate dall'11 al 14 settembre 2012.

Uno schioppettante **orologio che sulla musica di Ravel si distingue per frammenti, rumori, attacchi di danze della tradizione a cavallo dei Pirenei**, quella che fece scrivere a Ravel le due *Rapsodie Espagnole*, *Bolero*, e tanto si riconosce qui come altrove, detta il ritmo della **burla di Concepción**, la **soprano Carmen Romeu**, maliarda affamata di soddisfazioni nel talamo e felice infedele del proprietario della bottega di orologi, **il pacato e innamorato Torquemada**. Le arie del tenore, appena rivede la mogliettina ardente, si fanno leggere, e il **tenore Moisés Marín García** occhieggia naïvement *Concepción* che già si appresta a sperimentare gli ardori dei due pretendenti che nasconderà nelle **pendole dalle silhouettes femminili**: lo studente *Gonzalve* (il tenore **Flaviano Bianchi**) e il banchiere **Don Inigo Gomez** (Clemente Daliotti). Come ci si poteva aspettare, entrambi dormienti nella loro attività erotica, saranno ben presto sostituiti dall'**aitante, in quanto a forza muscolare e a voce, il baritono Dario Ciotoli**, mulattiere *Ramiro*, che porta in su e in giù le due pendole, come farà con la sensuale *Concepción*: riflesso metaforico che verrà ben sottolineato dalla musica che apprende a svettare e farsi lirica nell'incontro tra i due.

L'heure espagnole, concepita nel **1907**, esattamente come il seguente *Schicchi* di Puccini è costruito seguendo il meccanismo di una scatola che si richiude su una **morale cantata in coro** dai cinque e che svela l'intreccio a tutti, e che dice infine, poarafrasando **Boccaccio**: "*Tra tutti gli amanti l'unico che ha successo è quello efficace (o efficiente) e che alla fine, nella ricerca dell'amore, viene sempre il turno del mulattiere!*"

Gianni Schicchi – la prima al Costanzi di Roma nel **1919** -, dall'altra parte, è un **delirio di comicità grottesca** intorno alla **morte di Buoso Donati** ed alla sua eredità situata a **Firenze nel 1299**: lo *Schicchi* è lo stesso che comprare nell'*Inferno* dantesco nel Canto XXX, dove si racconta quel che accade nell'opera di Puccini con **libretto di Giovacchino Forzano**. Il girotondo dei parenti, la richiesta degli innamorati, la figlia di *Schicchi*, **Lauretta**, che è stata eccellentemente interpretata dalla **soprano Rosa Feola** (in special modo nell'aria *Oh mio babbino caro*, con degni applausi a riaffermarne la bravura) e **Rinuccio** (il tenore Davide Giusti), di far intervenire *Gianni Schicchi* per risolvere la questione dell'eredità che Buoso Donati vuole tutta per i frati, compone un meccanismo perfetto e rapido su cui si innerva come **refrain il tema beffardo di Gianni Schicchi**. Lui solleva i parenti dalla questione ma non senza prendersene **credito a favor suo e dei due giovani promessi sposi**, come spiega nel finale l'**eccezionale baritono Sergio Vitale**, dalla carica e dalla prontezza musicali ineguagliabili, in questo ritratto burlescamente toscano.

Affiatata e trascinante **l'armonia tra conduttore Rizzari, Ensemble Novecento e cantanti di Santa Cecilia Opera Studio**: un esempio da prodigare al pubblico.

Publicato in: GN42 ANNO IV 10 settembre 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

Il Teatro Musicale del '900 a [Santa Cecilia](#) [2]

Sala Petrassi, 11, 12, 14 settembre, 20.30

L'heure espagnole

Commedia musicale in un atto

Libretto di Franc- Nohain

Musica di Maurice Ravel

Gianni Schicchi

Opera in un atto

Libretto di Gioacchino Forzano

Musica di Giacomo Puccini

Artisti di Santa Cecilia Opera Studio

Ensemble Novecento

Carlo Rizzari direttore

Cesare Scarton regia

Gennaro Vallifuoco scenografia

Flaviano Pizzardi proiezioni

Sartoria Tirelli costumi

Personaggi e interpreti

L'heure espagnole

Conception, femme de Torquemada (soprano) Carmen Romeu

Gonzalve, bachelier (tenore) Davide Giusti

Torquemada, orloger (tenore comico) Moisés Marín García

Ramiro, muletier (baritono brillante) Dario Ciotoli

Don Inigo Gomez, banquier (basso buffo) Clemente Daliotti

Gianni Schicchi

Gianni Schicchi, 50 anni (baritono) Sergio Vitale

Lauretta, sua figlia (soprano) Rosa Feola

Zita, detta La Vecchia, cugina di Buoso (contralto) Adriana Di Paola

Rinuccio, nipote di Zita (tenore) Davide Giusti

Nella, sua moglie (soprano) Chiara Pieretti

Gherardino, loro figlio (soprano) voce bianca

Simone, cugino di Buoso (basso) Dionisos Tsantinis

Marco, suo figlio (baritono) Simone Alberti

La Ciesca, moglie di Marco (mezzosoprano) Julia Halfar

Maestro Spinelloccio, medico (basso) Clemente Daliotti

Gherardo, nipote di Buoso (tenore) Moisés Marín García

Betto di Signa, cognato di Buoso (basso) Dario Ciotoli

Ser Amantio di Nicolai, notaio (baritono) Clemente Daliotti

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-opera-studio-vena-comica-di-ravel-puccini>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/gianni-schicchi>

[2] <http://www.santacecilia.it>